



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
 Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
 Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
 e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
 Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



RELAZIONE DELL' ATTIVITA' "Diario dei laboratori del Museo"

Appunti dell'esperienza svolta nella classe seconda Ada Negri nel corso dell'a.s. 2020-21

Esperienza cl.2 Ada Negri (classe sperimentale)	Tempi: <i>due ore a settimana per tutto l'anno scolastico</i>	Settings: gruppo classe, piccolo gruppo, coppie.
--	--	---

Modalità e Metodologie:

Il percorso si pone l'obiettivo di sviluppare le abilità linguistiche (sia orali che scritte) dei bambini attraverso un approccio interdisciplinare che utilizza le nuove tecnologie per supportare e favorire gli apprendimenti.

- Esplorazione metacognitiva e della realtà circostante
- Riflessioni personali e conseguente rielaborazione per esporle (sia in forma orale che con semplici parole/frasi scritte): prima cooperative learning poi circle time
- Acquisizione della consapevolezza del lavorare in gruppo o a coppie (peer to peer)
- Sviluppo dell'interesse all'approfondimento (non fermarsi all'apparenza)
- Uso consapevole dei materiali digitali (fotocamera, lim, tablet...)
- Comprensione dell'importanza della ricerca per favorire l'apprendimento consapevole e attivo nelle diverse discipline

TITOLO:

A CACCIA DI DETTAGLI

a. OBIETTIVI SPECIFICI E TRASVERSALI:

- Sviluppo della capacità di ascolto e comprensione
- Sviluppo dell'abilità linguistica (sia orale che scritta) per esprimere le proprie idee
- Acquisizione di una terminologia via via più corretta
- Utilizzo della lingua italiana come veicolo per rielaborazioni personali o produzioni di fantasia
- Capacità di approfondire con la ricerca alcuni oggetti e/o riconoscere alcune opere d'arte
- Sviluppo delle competenze artistiche
- Arricchimento del lessico anche in lingua straniera
- Uso consapevole del digitale

b1) MATERIALE UTILIZZATO:

- lim (su cui mostrare opere d'arte/dettagli o su cui proiettare le foto realizzate)
- tablet
- fotocamera digitale
- lenti d'ingrandimento
- pinzette
- microscopio
- fogli da disegno
- materiale di recupero
- acquerelli e pastelli a cera
- pastelli e pennarelli
- fogli bianchi

b2) SCHEMA DESCRITTIVO ESPERIENZA LABORATORIALE:

Attraverso l'attivazione di momenti laboratoriali in cui riflettere e fare esperienza concreta del "dettaglio" i bambini sviluppano e arricchiscono il proprio bagaglio linguistico, grazie al confronto con i pari e al rinforzo



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



dell'insegnante, attivando, sia oralmente che con semplici frasi scritte, la capacità di riflettere e indagare, non limitandosi ad una prima e superficiale "lettura". Questo percorso è altamente inclusivo in quanto è fondamentale l'apporto di tutti ma secondo le caratteristiche di ciascuno. Il percorso può essere svolto a livello interdisciplinare ma anche approfondendo di volta in volta aspetti di ogni singola disciplina, ad esempio:

- Scienze: esplorazione del cortile della scuola o degli oggetti contenuti nei diversi ambienti scolastici; analisi dei dettagli al microscopio...
- Italiano: conversazioni, approfondimenti di singoli oggetti, semplici ricerche scritte, produzioni individuali o a coppie e/o invenzione di storie correlate all'oggetto scelto (con possibilità di realizzare un libro digitale in "Bookcreator"); giochi con gli indovinelli; introduzione al testo descrittivo come "ricerca di dettagli" e i dettagli nelle fiabe...
- Arte e immagine: rielaborazioni grafiche o copie dal vero; i dettagli nelle opere d'arte: realizzazione di un memory dettaglio-opera intera; scrittura creativa...
- Tecnologia: uso degli strumenti digitali e riflessioni sul loro funzionamento; foto digitali su dettagli di reperti/collezioni create dalla classe e giochi di predizione a gruppi; primi approcci a Google per comprendere come effettuare delle ricerche utili su oggetti/immagini e selezionare dettagli (cattura-schermo, ritaglia e salva...)
- Storia: le tracce come strumento per ricostruire la storia personale o la storia di un amico/oggetto...
- Inglese: i vocaboli degli oggetti "esplorati", arricchimento degli aggettivi essenziali per descrivere (small/big, light/dark, soft/hard...)

c) ESECUZIONE (fasi):

- Conversazione a grande gruppo sul significato di "traccia-indizio-impronta"
- Ricerca sul vocabolario delle definizioni corrette e riflessioni circa gli aspetti comuni, legati al concetto di "dettaglio" (PARTE/TUTTO; PARTE/INTERO)
- Esplorazione e ricerca di tracce nel cortile della scuola, a coppie o a piccolo gruppo, con successiva conversazione/gioco a grande gruppo dell'"indovina cos'è" attraverso reperti materici o fotografie digitali
- Riflessione sulle modalità con cui ciascun bambino ha provato a indovinare (approccio metacognitivo)
- Realizzazione di fotografie digitali di dettagli all'interno della scuola, a casa o in uscita (al museo, per es.), con l'uso del microscopio o dello zoom della fotocamera
- Possibilità di creare Wordwall per indovinelli da condividere con i compagni o creazione di un "indovina cos'è" materico attraverso le foto e le scritte dei bambini (lavoro a piccolo gruppo)
- Utilizzo del dettaglio per condurre ricerche online sull'oggetto o per rielaborazioni grafiche di copie dal vero o elaborati di fantasia, anche documentando con Power Point e Padlet.
- Riflessioni sull'uso del digitale e sul funzionamento degli strumenti utilizzati (es: come funziona il videoproiettore, da dove arriva l'elettricità...)
- Produzione individuale o a piccolo gruppo di ricerche online di approfondimento o racconti inventati a partire dall'oggetto scelto
- Uso dell'indovinello per riflettere sulle parole e stimolare il ragionamento (lavoro a coppie o a piccolo gruppo)
- Estrapolazione di dettagli dalle opere d'arte e analisi delle stesse; possibilità di creare un memory con



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



dettaglio/opera intera oppure dettaglio/ipotesi formulata dai bambini

- Creazione di un Thinglink a conclusione del percorso

d1) LINK UTILI A SITI O REPOSITORY SUL TEMA

<https://www.wordwall.net/it>

<https://it.padlet.com>

<https://www.thinglink.com/>

<https://www.thinglink.com/scene/1443138640510189569> (prodotto realizzato nell'a.s. 2020-21 dalla classe seconda Ada Negri, in collaborazione con gli educatori del Museo, l'educatrice per l'integrazione A.Montanari e l'educatrice E. Cigni di Officina Educativa)

PUNTI DI FORZA: approccio ludico e di coinvolgimento personale in cui è fondamentale che il singolo partecipi, secondo le proprie competenze, contribuendo allo sviluppo del percorso stesso; traslazione dell'ambiente di apprendimento: non più solo l'ambiente classe ma anche i laboratori (informatica, atelier, biblioteca scolastica...), il cortile e gli spazi del museo.

CRITICITA': abituare i bambini al lavoro di gruppo o a coppie come momento di apprendimento e non di svago; la conduzione delle attività risulta sicuramente più significativa se c'è compresenza di insegnanti/educatori.

LE METODOLOGIE DIDATTICHE ATTIVE

Le metodologie didattiche attive di cui abbiamo fatto esperienza al museo si realizzano in un'ambiente di apprendimento ove è presente uno stile relazionale flessibile, che fornisca spazio di manovra agli interessi degli alunni e ai loro vissuti. Tali metodi didattici privilegiano l'apprendimento che nasce dall'esperienza laboratoriale, che pone al centro del processo lo studente, valorizzando le sue competenze ed il suo vissuto relazionale. Sono state utilizzate una o più di una delle seguenti modalità di lavoro:

INTERDISCIPLINARIETA'

I bambini sono portati ad esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale è stata effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e le scienze, in modo tale da favorire una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa.

CIRCLE TIME

Il *circle time* è molto efficace nell'educazione socio-affettiva. I bambini sono disposti in cerchio, con un conduttore che ha il ruolo di sollecitare e coordinare il dibattito entro un termine temporale ben prefissato. La successione degli interventi secondo l'ordine del cerchio va rigorosamente rispettata. Il conduttore assume il ruolo di interlocutore privilegiato nel porre domande o nel fornire risposte.

Il *circle time* facilita e sviluppa la comunicazione circolare, favorisce la conoscenza di sé, promuove la libera e attiva espressione delle idee, delle opinioni, dei sentimenti e dei vissuti personali e, infine, crea un clima di serenità e di condivisione facilitante la costituzione di un qualsiasi nuovo gruppo di lavoro o preliminare a qualunque successiva attività.

ROLE PLAYING

Il *role playing* consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I bambini possono assumere i ruoli assegnati dall'insegnante e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFW19Q



situazione data scienziati, esploratori, altri esseri viventi. Questa tecnica ha, pertanto, l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede.

Come ogni tecnica di sensibilizzazione utilizzata a scopi formativi, anche il *role playing* deve essere utilizzato come tale (a scopi formativi), deve avere delle sequenze strutturate e deve concludersi con una verifica degli apprendimenti.

COOPERATIVE LEARNING

Un'ottima metodologia inclusiva è il *cooperative learning*, che permette una "costruzione comune" di "oggetti", procedure, concetti. Non è solo «lavorare in gruppo»: non basta infatti organizzare la classe in gruppi perché si realizzino le condizioni per un'efficace collaborazione e per un buon apprendimento. Esso si rivolge alla classe come insieme di persone che collaborano, in vista di un risultato comune, lavorando in piccoli gruppi.

I suoi principi fondanti sono:

- interdipendenza positiva nel gruppo
- responsabilità personale
- interazione promozionale faccia a faccia
- importanza delle competenze sociali
- controllo o revisione (riflessione) del lavoro svolto insieme
- valutazione individuale e di gruppo

PEER EDUCATION

L'obiettivo è modificare i comportamenti specifici e di sviluppare le life skills, cioè quelle abilità di vita quotidiana necessarie affinché ciascuno di noi possa star bene anche mentalmente. In questa metodologia educativa i pari sarebbero dei modelli per l'acquisizione di conoscenze e competenze di varia natura e per la modifica di comportamenti e atteggiamenti, generalmente relativi allo "star bene", modelli efficaci in misura spesso equivalente ai professionisti del settore: esempio, le classi dei bambini di quinta che spiegano il museo ai bimbi dell'infanzia...

I bambini coinvolti hanno la percezione di vivere un momento di vita informale all'interno del normale svolgimento della didattica e si affidano ai loro amici più grandi o di pari età.

FLIPPED CLASSROOM

L'approccio didattico del tipo "insegnamento capovolto" potrebbe permettere ai bambini di studiare prima di fare lezione in classe, anche attraverso dei video. Può sembrare banale, ma questo approccio, assegnando flessibilmente ad altri tempi e spazi la fase di trasmissione delle conoscenze, consente di "liberare" in classe un'incredibile quantità di tempo e, quindi, di poter curare maggiormente il momento del reale apprendimento, significativo, con il supporto di un docente-facilitatore. L'idea-base è che la lezione diventa compito a casa mentre il tempo in classe è usato per attività collaborative, esperienze, dibattiti e laboratori. In questo contesto, il docente diventa una guida, una specie di "mentor", il regista dell'azione pedagogica.

DIDATTICA LABORATORIALE

La didattica laboratoriale vissuta al museo, è naturalmente attiva. Privilegia l'apprendimento esperienziale "per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo, la riflessione su quello che si fa", favorendo così le opportunità per i bambini di costruire attivamente il proprio sapere.

La didattica laboratoriale incoraggia un atteggiamento attivo degli allievi nei confronti della conoscenza sulla base della curiosità e della sfida. Essa ha il vantaggio di essere facilmente applicabile a tutti gli ambiti disciplinari: nel laboratorio, infatti, i saperi disciplinari diventano strumenti per verificare le conoscenze e le competenze che ciascun studente acquisisce per effetto delle sue esperienze laboratoriali.

Questa didattica si basa sui bisogni dell'individuo che apprende; promuove l'apprendimento collaborativo; consente lo sviluppo di competenze. Grazie ad attività di tipo laboratoriale (che si possono svolgere semplicemente nell'aula o in ambienti con attrezzature particolari), in cui gli studenti lavorano insieme al docente, si promuove un apprendimento significativo e contestualizzato, che favorisce la motivazione.

La referente

Docente: Elisabetta Bedogni



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
ISTITUTO COMPRENSIVO "A. MANZONI"

Viale Magenta, 13 – 42123 Reggio Emilia
Tel. 0522585865 – Fax 0522434621
Cod. Fisc. 91161310353 – C.M. REIC84600B –
e-mail: reic84600b@istruzione.it – reic84600b@pec.istruzione.it sito www.icmanzoni-re.edu.it
Codice Univoco Ufficio: UFW19Q

 UNIONE EUROPEA	FONDI STRUTTURALI EUROPEI	pon 2014-2020	 MIUR	Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Dipartimento per la Programmazione Direzione Generale per interventi in materia di edilizia scuolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale Ufficio IV
PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)				